

Industri@moci al via

Il giornale online della Uiltec nasce in un anno importante per la Uil: l'anno dei contratti di Paolo Pirani

La nascita di questo **nuovo giornale on-line** trova la sua ragione non nell'inseguire le mode di internet ma di dare in primo luogo più spessore qualitativo al nostro comune impegno sindacale. Compiamo un'opzione precisa: ribadire il valore dell'approfondimento dei temi propri della nostra cultura sindacale non più attraverso lo strumento tradizionale della rivista cartacea ma adottando i linguaggi ed i modi della moderna comunicazione, a partire dall'utilizzo del web. E' una scelta che vogliamo realizzare con convinzione, perché riteniamo di avere di fronte, come sindacato, anni di **profondi mutamenti che impongono non solo di agire con prontezza sulle questioni urgenti, ma**

anche di ragionare con tempestività sulle scelte da compiere per restare protagonisti del futuro.

Un giornale on-line si pre-



Parte ufficialmente la stagione contrattuale per la Uiltec

sta a questo scopo, adatto com'è a trasmettere in modo rapido i propri contenuti, ad obbligare tutti noi all'uso di un linguaggio comprensibile ed essenziale, ad essere per
(Continua a pagina 4)



EDITORIALE

Industri@moci al via

Il giornale online della Uiltec nasce in un anno importante per la Uil: l'anno dei contratti
di Paolo Pirani

4**Uiltec, l'anima di un lungo percorso di unificazione**

Giunto al termine il percorso di unificazione delle strutture territoriali
di Rosaria Pucci

5

CONTRATTI: CHIMICO

I Chimici "apripista" della stagione contrattuale

Caparbietà e unitarietà: così i chimici giungono al varo della piattaforma
di Vincenzo Cesare

6

CONTRATTI: ENERGIA

La crisi non ferma i sindacati dell'energia e petrolio

Crisi della raffinazione, prezzo del barile dimezzato, calo dei consumi: la cornice non rosea del settore non divide Filetem, Femca, Uiltec
di Vincenzo Cesare

7

CONTRATTI: GAS-ACQUA

Gas-acqua: è già ora del nuovo contratto

Il CCNL del settore gas-acqua è stato firmato a 13 mesi dalla scadenza: è già ora di risiedersi al tavolo
di Carmelo Prestileo

8

CONTRATTI: ELETTRICO

Cambiamenti del settore elettrico

flessibilità del mercato, sviluppi futuri, investimenti e rinnovo CCNL
di Carmelo Prestileo

9

CONTRATTI: GOMMA-PLASTICA

Rinnovi contrattuali del settore manifatturiero

al via la stagione contrattuale: parte anche il manifatturiero
di Riccardo Marcelli

10

CONTRATTI: LAVANDERIE

Ecco l'ipotesi di piattaforma delle lavanderie industriali

102€ la richiesta
di Riccardo Marcelli

11

L'INTERVISTA

Intervista a Carmelo Barbagallo

"La Uiltec ha fatto molto, ma può crescere ancora; adesso pensiamo ai contratti nonostante le ostilità. Modello contrattuale? Troveremo un accordo"
di Maria Consuelo Granato

12

IN BREVE

Le ultime dalla categoria**13**



Convenzione ADOC - UILTEC



Calendario Contrattuale

ASSEMBLEE APPROVAZIONE PIATTAFORME

ELETTRICO - 30 SETTEMBRE 2015

CHIMICO FARMACEUTICO - 15 SETTEMBRE 2015

GOMMA PLASTICA - 23 SETTEMBRE 2015

GAS ACQUA - 24 SETTEMBRE 2015

ENERGIA PETROLIO - 25 SETTEMBRE 2015



Paolo Pirani (Segretario generale Uiltec)

“A settembre presenteremo le piattaforme con precise richieste di aumenti”



Giorgio Squinzi (Pres. Confindustria)

(Continua da pagina 1)

sua stessa natura un veicolo che ti proietta nel domani. La sua cadenza mensile ci permetterà di proporre un prodotto editoriale accurato. In questi ultimi anni abbiamo visto nascere e sparire molti giornali web che poggiavano però sulle mode del momento. La nostra ambizione è invece di farne uno **strumento di riflessione comune e di orientamento**, partendo dalla convinzione che le questioni che abbiamo di fronte sono in grandissima parte tutte strategiche per il nostro Paese: strategica è la lotta alla disoccupazione per tornare alla crescita, strategica è la battaglia per l'equità fiscale, strategiche sono le questioni legate alla rappresentanza ed alla partecipazione.

Ma sono altrettanto fondamentali le vicende politiche che possono portare a svolte radicali nel modo d'essere della nostra democrazia, del funzionamento dello Stato, delle regole della nostra economia.

Non meno importanti saranno i riferimenti ai valori che dovranno presiedere a questo enorme sforzo collettivo di ritrovare la strada dello sviluppo. Ridurre le diseguaglianze profonde che si sono determinate con la lunghissima crisi che non è ancora finita; restituire senso e concretezza a valori come la solidarietà e la giustizia sociale; recuperare la validità di una impostazione progettuale per far fronte alle difficili sfide che abbiamo di fronte; pro-

cedere lungo la via della partecipazione che può diventare la giusta prospettiva per attutire i colpi finali della crisi ed al tempo stesso preparare il domani delle relazioni industriali.

Ma il nostro **giornale on-line nasce in un anno molto importante anche per la Uil: l'anno del rinnovo dei contratti**. A settembre presenteremo le **piattaforme con precise richieste di aumenti**, composte da due elementi: la tutela del potere di acquisto e l'andamento dell'economia nazionale, la crescita del Pil. Per i chimici chiederemo 123 euro di aumento, per l'energia-petrolio 134, 128 per il gas-acqua, 105 per la gomma-plastica. Vogliamo poi **estendere il welfare** anche ai non iscritti ai fondi, rendere obbligatoria la **formazione**, trasferire al **secondo livello** molti compiti contrattuali, la discussione degli orari, l'organizzazione, la professionalità, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, aspetti decisivi e importanti per le persone e per la tutela dei diritti.

Non è stato facile in un momento ancora di forte crisi e in presenza di una instabilità economica che scoraggia investimenti e consumi. Ma proprio per questo è doveroso riattivare politiche industriali e per fare questo è importante che i contratti nazionali vengano rinnovati. In questa direzione l'unitarietà con Filctem, Femca e Flaei rappresenta una **sfida agli imprenditori ad aprire subito i tavoli di trattativa** nella convinzione che Confindustria voglia essere protagonista e non soggetto che ostacola i rinnovi.

Industri@amoci diventa allora anche l'occasione per accompagnare la discussione contrattuale e rammentando a noi stessi che fuori dal nostro recinto sindacale la vita economica e politica continua a proporre problemi, soluzioni ed eventi sui quali è bene compiere un attento monitoraggio.

Il 2015 sta diventando un banco di prova quanto mai impegnativo per tutti. L'attesa è grande, ma contano solo le realizzazioni. La necessità di cambiare è fortissima, ma il modo e la direzione che questo cambiamento prenderà sono ancora da decifrare. In una parola: la prudenza è d'obbligo, il compito del sindacato non può essere quello di restare alla finestra ma quello di incalzare l'Esecutivo. Il nostro giornale on-line potrà contribuire a tener desta l'attenzione su questa congiuntura politica che va osservata senza pregiudizi di sorta ma con la determinazione che deriva dal periodo di profonda crisi che abbiamo attraversato. Il web non deve solo fornirci materiale utile per il nostro lavoro. Può anche sostenere quel senso di identità e di unità che da forza alla Uiltec-Uil e quindi al nostro impegno comune. Uno strumento in più che testimoni la vitalità della nostra iniziativa, **la capacità della Uiltec di guardare alle novità senza timori**. Una opportunità in più per camminare con convinzione verso un futuro nel quale vogliamo dire la nostra da protagonisti.

La Uiltec, l'anima di un lungo percorso di unificazione

Giunto al termine il percorso di unificazione delle strutture territoriali

di Rosaria Pucci



Rosaria Pucci
(Segretario
organizzativo
Uiltec)

Con un passaggio da 107 strutture territoriali, (127 se contiamo anche quelle regionali) a 64 strutture, abbiamo completato il percorso di unificazione nei territori. L'unificazione dei capoluoghi con le regioni e la creazione di realtà territoriali più vaste ha consentito di giungere ad uno snellimento del gruppo dirigente e soprattutto abbiamo conseguito l'importante risultato di avere un sindacato più efficiente, più radicato sul territorio e nei luoghi di lavoro, in grado di garantire al meglio i servizi ai nostri iscritti. Lo sforzo che è stato richiesto per la gestione sui territori dei percorsi di unificazione delle strutture territoriali – regionali e provinciali – è stato grande e non sempre semplice. Trovare la sintesi per costituire i nuovi organismi mediando tra le diverse "anime" della categoria (manfatturiero, chimico, elettrico, energia, tessile) è stato faticoso; in particolare abbiamo dovuto spin-

gere l'acceleratore sulla costituzione della Uiltec, perché era indispensabile costituire un soggetto giuridico chiaro e definito per giungere alla campagna congressuale dello scorso autunno con le strutture provinciale e regionali già costituite in Uiltec. Questo ha richiesto sforzi personali e sacrifici economici, ma oggi possiamo vantare una Uiltec matura, diversa e in grado di rappresentare al meglio le istanze dei lavoratori, degli iscritti, dei delegati. Le donne e gli uomini che fanno parte del nostro sindacato hanno dimostrato di saper mettere da parte i personalismi in favore dell'organizzazione, che ha significato anche anteporre il bene della Uiltec ai propri interessi personali, dimostrando quello che dovrebbe essere il sindacato per tutti coloro che vi lavorano: una vocazione. Anche per questo abbiamo riportato grandi risultati nel rinnovo delle Rsu e nelle elezioni dei fondi, vantando l'esclusività, in questa tornata elettorale, di essere l'unica organizzazione sindacale ad avere registrato aumenti in termini di voti e percentuali. È in questo contesto di rinnova-

mento profondo che non possono essere non menzionate le donne della Uiltec: dirigenti, delegate, rsu, semplici iscritte. È insieme a loro che abbiamo potuto realizzare questi grandi cambiamenti, perché il loro valore aggiunto è stato determinante. Sono più di 50 le donne dirigenti oggi presenti nelle strutture; un traguardo considerevole in una categoria "tosta", quella dell'industria, quale è la Uiltec. Gli obiettivi attuali sono quelli del rinnovo dei contratti, dopo il pesante tour de force che ci ha visti impegnati fino all'ultimo per la presentazione unitarie delle piattaforme. Ed è con la determinazione che abbiamo dimostrato che la Uiltec rivendicherà con forza il proprio ruolo e affermerà la valenza del contratto nazionale di lavoro, restituendo valore al lavoro e puntando al rispetto dei diritti.

"La gente che fa parte del nostro sindacato ha dimostrato di sapere mettere da parte i personalismi in favore dell'organizzazione"

I chimici "apripista" della stagione contrattuale

Caparbietà e unitarietà: così i chimici giungono al varo della piattaforma di Vincenzo Cesare

Ancora una volta la caparbietà dei chimici ha consentito di avviare la stagione contrattuale con un profilo e un indirizzo unitario. Sicuramente non ha aiutato il contesto generale e l'avversione del mondo confindustria-

le, che molto si è fatto condizionare dalle indicazioni provenienti dal governo, che ambivano -ed ambiscono - ad instaurare un periodo lungo di moratoria salariale finalizzato a destrutturare la valenza dei contratti nazio-

nali di lavoro. Un ulteriore problema è derivato dal differenziale tra l'inflazione programmata e quella effettivamente registrata, con il risultato di una



Vincenzo Cesare (Segretario Nazionale Uiltec)

(Continua a pagina 6)

“Un atteggiamento che ha però fortificato l'attività di ricerca di una posizione unitaria di Filctem, Femca e Uiltec

(Continua da pagina 5)

lettera firmata Federchimica e Farindustria, giunta alle OOSS nel mese di gennaio, con l'invito a trovare una soluzione, così come previsto dall'art. 69 del Ccnl chimico farmaceutico, ovvero la restituzione di circa 79 euro. Il tentativo di Filctem, Femca e Uiltec di trovare soluzioni che temperassero l'esigenza del rispetto,

riconosciuto, delle regole, ma allo stesso tempo non mortificassero la valenza salariale dei minimi contrattuali concordati in occasione del precedente rinnovo, non ha però riscontrato il favore delle controparti: le OOSS proponevano di affrontare l'argomento anticipando l'avvio della discussione del rinnovo contrattuale. Ipotesi rigettate dalle controparti, dopo una iniziale apertu-

ra, per veti imposti da parte confindustriale. Un atteggiamento che ha però fortificato l'attività di ricerca di una posizione unitaria di Filctem, Femca e Uiltec, e che ha portato dunque alla presentazione puntuale delle piattaforme per i rinnovi contrattuali.

Ipotesi di piattaforma del settore Chimico-Farmaceutico

123€ la richiesta per il triennio 2016-2018

123 euro la richiesta complessiva di aumento salariale per il triennio 1 gennaio 2016-31 dicembre 2018, così come individuato

nella piattaforma **Chimico-farmaceutico** approvata dagli esecutivi unitari il 1 luglio 2015 a Roma. L'obiettivo principale è il rafforzamento e la

difesa del potere di acquisto dei minimi salariali, delle prestazioni di lavoro e delle politiche formative. Infatti, la piattaforma verte su tre grandi pilastri: la riconferma del ruolo del Ccnl con lo scopo proprio della difesa del potere d'acquisto attraverso i minimi; la formazione conti-

nua dei dirigenti sindacali e aziendali e la formazione continua co-partecipata finalizzata all'acquisizione di una maggiore profes-

sione per i lavoratori. Inoltre si chiedono miglioramenti dei provvedimenti legislativi relativi al lavoro in relazione alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, la conferma dei codici di disciplina e alla tutela dei licenziamenti collettivi. Sul fronte delle relazioni industriali si difendono relazioni sempre più partecipative e di indirizzo per uno sviluppo, per l'estensione e qualificazione del contratto di 2° livello.



sionalità, per rispondere al mutamento e all'evoluzione delle attività lavorative; rafforzamento del welfare contrattuale, da sempre motivo di vanto del settore chimico farmaceutico per il valore innovativo e di sostegno che ha costituito

La crisi non ferma i sindacati dell'energia e petrolio

Crisi della raffinazione, prezzo del barile dimezzato e calo dei consumi: la cornice non rosea del settore non divide Filctem, Femca e Uiltec di Vincenzo Cesare



Energia-petrolio, circa 35000 i lavoratori interessati

Forte calo dei consumi, crisi preannunciata dall'Unione Petrolifera nell'ambito della raffinazione e con un prezzo del barile più che dimezzato rispetto alla precedente tornata contrattuale a fare da cornice all'avvio delle

trattative per il rinnovo contrattuale, il settore energia e petrolio vive uno dei momenti più difficili della storia. Forti sono i timori di Filctem, Femca e Uiltec che Confindustria Energia non si sieda al tavolo per discutere il rinnovo contrattuale. Senza contare che per oltre un anno l'associazione è stata orfana di un riferimento per le relazioni industriali; impasse superato il 1 luglio 2015 con la nomina di Francesco For-

lenza alle relazioni industriali di Confindustria Energia. Le difficoltà del momento, così come quelle organizzative, non hanno dissuasato le OOSS nella costruzione di una piattaforma rivendicativa del Ccnl energia-petrolio, giungendo all'approvazione del documento dall'assemblea degli attivi unitari di settore il 14 luglio a Roma.

“Forte calo dei consumi, crisi della raffinazione”

Ipotesi di piattaforma del settore energia e petrolio

134€ la richiesta per il triennio 2016-2018

134 euro la richiesta complessiva di aumento salariale per il triennio 1 gennaio 2016-31 dicembre 2018 a garanzia della difesa del potere di acquisto attraverso l'incremento dei minimi, il miglioramento del welfare contrattuale e delle prestazioni lavorative. L'obiettivo primario della piattaforma approvata dall'assemblea degli attivi unitari di settore a Roma il 14 luglio resta quello del consolidamento e dell'indivisibilità del perimetro dei contratti energia/petrolio e gas-acqua. E così, come nel settore gas-acqua, viene chiesto alle imprese di favorire i processi di partecipazione dei lavoratori alle scelte dell'impresa con la proposta di istituire nei protocolli di relazione nei gruppi industriali un Consi-

glio di partecipazione di indirizzo e controllo paritetico (impresa-sindacati) e di favorire l'occupazione dei giovani, migliorando la collaborazione con la scuola e l'università. Sul fronte dei diritti si chiede la conferma del sistema vigente di tutele previste dal contratto in materia di progressività e proporzionalità delle sanzioni disciplinari, mentre sul licenziamento collettivo la garanzia per i nuovi assunti delle disposizioni previste agli artt. 4,5 e 24 della legge 223/1991. Controlli e misure più stringenti sul “terziarizzare” per garantire la sicurezza dei cittadini, dei lavoratori e degli impianti. Sul welfare contrattuale, oltre alla richiesta di aumento del contributo a carico dell'azienda per il Fondo

integrativo pensionistico e sanitario, si propone anche per energia e petrolio, di unificare i tre Fondi pensio-



Energia-petrolio, circa 35000 i lavoratori interessati

nistici, ovvero Fondenergia, Fopen e Pegaso e di implementare il contributo del fondo sanitario Fasie.

Gas-Acqua: è già ora del nuovo contratto

Il ccnl del settore gas-acqua è stato firmato a 13 mesi dalla scadenza: è già ora di risiedersi al tavolo di Carmelo Prestileo

Carmelo Prestileo
(Segretario nazionale Uiltec)



La tornata contrattuale nasce in un periodo di profonda preoccupazione per lo stato di relazioni sindacali nel settore gas-acqua. Lo scorso Ccnl è stato firmato a 13 mesi dalla scadenza del contratto dopo grandi difficoltà e chiusure della controparte che hanno portato a scioperi e manifestazioni. Le principali distanze tra le parti erano relative agli orari di lavoro, con l'o-

mogeneizzazione degli orari in azienda e il superamento della differenziazione della reperibilità tra i settori del gas e dell'acqua. Le forti criticità presenti nei due settori, quali le limitazioni legislative in materia di personale applicabili alle società pubbliche in house, l'anomalia della permanenza del fondo integrativo di previdenza obbligatorio per i dipendenti delle aziende private nel settore della

distribuzione gas, i recuperi di efficienza che l'autorità regolatoria impone alle aziende, in particolare la riduzione dei costi operativi, oltre alla necessaria uniformità della normativa contrattuale e l'incerto quadro normativo e tariffario relativo al settore idrico, erano state le istanze avanzate ai sindacati nel corso del precedente rinnovo.

Ipotesi di piattaforma del settore Gas-Acqua

128€ la richiesta per il triennio 2016-2018

128 euro la richiesta complessiva di aumento salariale per il triennio 1 gennaio 2016-31 dicembre 2018 a garanzia della difesa del potere di acquisto attraverso l'incremento dei minimi, il miglioramento del welfare contrattuale e delle prestazioni lavorative, così come varato nella piattaforma unitaria varata dagli attivi unitari di settore a Roma il 14 luglio. Come per il settore energia-petrolio è obiettivo primario è quello che l'attuale perimetro dei contratti gas-acqua e energia/petrolio sia consolidato e inscindibile. Sui diritti di partecipazione si prevede la richiesta alle imprese di favorire processi di democrazia economica, valorizzando la partecipazione incisiva dei lavoratori alle scelte

dell'impresa, con la proposta di istituire nei protocolli di relazione nelle aziende di pubblica utilità un Consiglio di partecipazione di indirizzo e controllo, costituito pariteticamente dai Comuni soci e dai sindacati per formulare pareri vincolanti sulla relazione previsionale programmatica, bilancio sociale e deliberare, tramite un confronto preventivo, osservazioni e proposte su piani industriali e strategie, budget previsionali e bilanci consuntivi. Massima attenzione ai giovani e alle opportunità di lavoro attraverso progetti e percorsi definiti in

alternanza studio-lavoro, in stretto rapporto con la scuola e l'Università, mentre sul tema dei diritti, si chiede la conferma del sistema vigente di tutele previste dal contratto in



Gas-acqua, oltre 48000 lavoratori, dipendenti da 600 imprese circa

materia di progressività e proporzionalità delle sanzioni disciplinari. Come nella piattaforma energia-petrolio poi, relativamente alle procedure di licenziamento collettivo, per tutti i nuovi assunti si richiede la garanzia delle disposizioni previste agli artt. 4, 5 e 24 della legge 223/1991, oltre alla richie-

“Massima attenzione ai giovani e alle opportunità di lavoro attraverso progetti e percorsi definiti in alternanza studio-lavoro”

sta di due giorni in più di permesso retribuito nel congedo per paternità e permessi ulteriori in caso di ricovero del neonato (retribuiti al 30% fino ad un massimo di trenta giorni) e per patologie oncologiche. In tema di appalti invece, la richiesta è

quella che a livello aziendale siano definiti appositi accordi che precisino le attività esclusive, quelle distintive e le attività appaltabili, rifuggendo – in questo caso – dal metodo unico del “massimo ribasso”. Infine sul welfare contrattuale, oltre a richiedere

un aumento del contributo a carico dell'azienda per il Fondo integrativo pensionistico, i sindacati avanzano l'idea di unificare i Fondi pensionistici, ossia Fopen e Pegaso.

Cambiamenti del settore elettrico: flessibilità del mercato, sviluppi futuri, investimenti e rinnovo

CCNL

Questo rinnovo avviene in un momento molto particolare per il settore che se da una parte continua ad essere interessato da quei fattori evidenziatisi dalla crisi, dall'altra è fortemente coinvolto da processi di innovazione. La concomitanza di politiche di efficientamento organizzativo con le nuove opportunità che cominciano a delinearsi nel mercato è fattore straordinario che sta mutando la configurazione organizzativa delle aziende. In questo nuovo quadro diventa indispensabile l'adeguamento delle Relazioni Sindacali nelle aziende del settore per poter realmente avanzare in termini di partecipazione in un'ottica condivisa nei processi organizzativi aziendali. Il mercato energetico del domani richiede flessibilità ma anche grandi investimenti così ai lavoratori del settore, all'organizzazione del lavoro si richiede una adattabilità a contesti organizzativi mutati, unitamente ad investimenti che consentano una politica di sviluppo delle competenze e delle qualificazioni dei lavoratori stessi. In sintesi sono questi, insieme, presupposti ed obiettivi del rinnovo del ccnl: ricostruire un nuovo quadro di regole nelle relazioni e nella contrattazione, un ruolo di partecipazione attiva nella transizione che coinvolge il settore aziende e lavoratori

Ipotesi di piattaforma del settore elettrico

140€ la richiesta per il triennio 2016-2018

Difesa del potere d'acquisto del salario, miglioramento del welfare contrattuale e delle prestazioni lavorative. Questi gli obiettivi dell'ipotesi di piattaforma varata dagli esecutivi unitari di Filctem, Flaei e UILTEC il 29 luglio 2015 a Roma per il rinnovo del contratto del settore elettrico in scadenza il 31 dicembre 2015.

Viene ribadita l'importanza degli accordi aziendali come strumento di redistribuzione della produttività aziendale, e si richiede la conferma del regime fiscale oltre all'estensione per superare forme di salario unilaterale ed individuale. La novità, per rispondere alle criticità occupazionali, è rappresentata dalla richiesta di riunificazione della filiera, estendendo le tutele dei lavoratori in appalto.

Quanto alle relazioni industriali, il modello dovrà evolvere in senso realmente partecipativo, attraverso la valorizzazione del ruolo della contrattazione aziendale, delle Rsu e – nelle aziende a dimensione sovranazionale – andando oltre i Comitati Aziendali Europei (Cae) per considerare i perimetri delle imprese: se si vuole realmente la partecipazione, il sindacato deve poter esprimere la propria opinione sui piani industriali, finanziari e gestionali dell'impresa prima che il C.d.A. vari il piano industriale.



Elettrico, circa 60000 i lavoratori interessati

Sul versante del welfare contrattuale i sindacati chiedono l'unificazione dei Fondi di previdenza complementare (attualmente Fopen e Pegaso) e la confluenza in un unico Fondo integrativo sanitario (attualmente Fisce e Fiprem).

Per quanto riguarda il mercato del lavoro e la tutela dell'occupazione si richiede alle imprese che per i nuovi assunti a tempo indeterminato si attivino modalità di maggiori tutele occupazionali, con la conferma sia del divieto di licenziare senza giusta causa e sia dei codici disciplinari.

Rinnovi contrattuali del settore manifatturiero

Al via la stagione contrattuale: parte anche il manifatturiero
di Riccardo Marcelli

Riccardo
Marcelli
(Segretario
nazionale
Uiltec)



Con l'approvazione da parte degli esecutivi unitari tenutisi a Roma il 1 luglio 2015 della piattaforma unitaria dei chimici, si è dato il via alla stagione dei rinnovi contrattuali di tutta la nostra categoria.

A valle di un'approfondita discussione tra le organizzazioni si è riusciti a garantire alle lavoratrici e ai lavoratori una stagione di rinnovi contrattuali unitaria, fatto fino a qualche giorno fa non del tutto scontato. Anche il settore manifatturiero ha avviato l'iter per il rinnovo dei pro-

pri contratti in scadenza. Si è iniziato con le Lavanderie Industriali e la Gomma-Plastica, si concluderà a metà del 2016 con il contratto del Vetro, passando per quello dell'Occhialeria, il Tessile e la Ceramica.

Ipotesi di piattaforma del settore Gomma-plastica

105€ la richiesta per il triennio 2016-2018

L'assemblea nazionale di Filtem-Cgil, Femca-Cisl e Uiltec-Uil riunitasi a Milano il 16 luglio 2015 ha approvato l'ipotesi di Piattaforma per il rinnovo del contratto del settore Gomma-Plastica in scadenza il 31 dicembre 2015. E' di 105 euro la richiesta di aumento salariale per il triennio 2016-2018.

Per la parte normativa i sindacati puntano al miglioramento del sistema delle Relazioni Industriali prevedendo spazi di confronto su tutti i temi e sperimentazione di modelli partecipativi nelle imprese. Maggior peso e nuovi compiti alla contrattazione di 2° livello, dotandola di strumenti che migliorino le condizioni di vita dei lavoratori e la competitività delle imprese.

Un progetto di solidarietà generazionale che favorisca l'uscita dei lavoratori anziani

con l'assunzione di giovani ad orario ridotto e un'attenzione particolare ai progetti scuola-lavoro per favorire i giovani.

Per ciò che riguarda il mer-

paternità, permessi in caso di ricovero del neonato e per patologie oncologiche.

Riguardo gli appalti i sindacati chiedono di tutelare la continuità occupazionale,

normativa e di reddito dei lavoratori anche in caso di cambiamento di appalto.

Per ciò che riguarda il welfare i sindacati chiedono alle imprese di versare il loro contributo al Fondo-



Gomma-plastica, oltre 140000 lavoratori, dipendenti da più di 5500 imprese

cato del lavoro, occorre confermare il sistema vigente di tutele previste dall'attuale contratto in materia di progressività e proporzionalità delle sanzioni disciplinari e, in caso di licenziamenti collettivi, vanno garantiti a tutti i nuovi assunti le disposizioni previste agli art. 4, 5 e 24 della legge 223/91.

Nella parte riguardante i diritti, la richiesta di due ulteriori giorni di permesso retribuito in caso di congedo per

gommaplastica a prescindere se il lavoratore lo incrementi con risorse proprie, in quanto il costo del welfare è parte del costo contrattuale, garantendo così l'universalità del trattamento.

Riguardo al nuovo Fondo Sanitario Integrativo, operativo dal 1 gennaio 2016, si chiede alle aziende di farsi carico per 12 mesi del contributo per l'iscrizione dei lavoratori al fine di favorirne l'adesione.

R.M.

“Maggior peso e nuovi compiti alla contrattazione di 2° livello”

Ipotesi di piattaforma lavanderie industriali

102€ la richiesta per il triennio 2016-2018



Lavanderie industriali, oltre 20000 lavoratori interessati

L'assemblea nazionale di Filctem-Cgil, Femca-Cisl e Uiltec-Uil riunitasi a Bologna il 6 luglio 2015 ha dato il via libera all'ipotesi di Piattaforma per il rinnovo del contratto del settore Lavanderie Industriali scaduto il 30 giugno 2015. E' di 102 euro la richiesta di au-

mento salariale per il triennio 2016-2018, al fine di garantire alle famiglie la difesa del potere di acquisto dei salari e innescare un circuito virtuoso che possa far ripartire i consumi attraverso l'incremento dei minimi.

Per la parte normativa i sindacati puntano al miglioramento del sistema delle Relazioni Sindacali oltre al miglioramento qualitativo della contrattazione di 2° livello. Per ciò che riguarda il welfare i sindacati chiedono alle imprese di

aprire obbligatoriamente presso Previmoda una posizione contributiva anche per i lavoratori che non aderiscono al fondo ed un adeguamento del contributo a vantaggio di tutti i lavoratori sul Fondo Sanitario.

Fondamentale poi il tema dell'inquadramento professionale dei lavoratori, punto qualificante del contratto nazionale e miglioramento dei diritti individuali dei lavoratori per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.



L'intervista



Carmelo
Barbagallo
(Segretario
Generale UIL)

Da quando hai lasciato la categoria la Uiltec è cambiata molto. In cosa è migliorata e dove ancora deve migliorare?

Con la Conferenza di Organizzazione, la Uil ha avviato una riforma organizzativa - confermata, poi, in occasione dell'ultima stagione congressuale - basata su un principio essenziale: la necessità di un più forte radicamento del sindacato nel territorio e nei luoghi di lavoro. Ebbene, il percorso di unificazione delle strutture territoriali, portato a compimento dalla Uiltec, ha tenuto conto di queste indicazioni, giun-

gendo a risultati apprezzabili in termini di consolidamento dell'intera categoria. A questo punto, con un assetto organizzativo rinnovato, un progetto politico nuovo e un gruppo dirigente più snello ritengo che ci siano le condizioni per agire con più efficacia e con maggiore efficienza. La cosa più importante è garantire al meglio i servizi agli iscritti, perché loro si fidano di noi e noi dobbiamo soddisfare le loro aspettative. In questo la categoria ha già fatto molto, ma ci sono ancora ulteriori margini di miglioramento.

Inizia la stagione contrattuale della Uiltec con la presentazione delle piattaforme unitarie. Quali sono le sensazioni della confederazione rispetto al percorso che la categoria si appresta a fare?

L'atteggiamento di Squinzi assunto in occasione di un recente incontro informale, al quale abbiamo partecipato noi segretari generali confederali e, inoltre, la provocatoria risposta di Federmeccanica alle rivendicazioni dei metalmeccanici, fanno intravedere una certa ostilità del fronte degli industriali a un dialogo proficuo con i sindacati sul terreno dei rinnovi contrattuali. Ci sembra un approccio poco lungimirante e persino autolesionista. Gli industriali dovrebbero ricordare, infatti, che se i lavoratori non recuperano potere d'acquisto, difficilmente troveranno a chi vendere i loro prodotti. Ci sono stati, per fortuna, alcuni segnali in controtendenza rispetto a questa impostazione di corto respiro: in alcune importanti categorie - bancari, commercio e marittimi - l'obiettivo 'contratto' è stato già raggiunto e questo fa ben sperare per gli altri rinnovi. Anche perché solo scommettendo tutti insieme sulla crescita si può salvare il Paese da un declino industriale e occupazionale irreversibile.

Le piattaforme varate da Filctem, Femca e Uiltec contengono tutte una richiesta di aumento salariale, un rafforzamento del welfare contrattuale e delle forti politiche formative. Dove potrebbero risiedere le maggiori distanze tra le parti?

La richiesta di Federchimica e Farmindustria, che vorrebbero la restituzione del differenziale tra l'inflazione programmata e quella effettiva di gennaio, così come l'analogo atteggiamento di Federmeccanica, che ha dato la sua disponibilità a un risibile incremento contrattuale di poco più di 2 euro, sono segnali davvero preoccupanti, perché fanno emergere un profilo di Confindustria schiacciata sulla deflazione e dedita a fare i conticini con l'abaco. In realtà, essi oppongono resistenza alle nostre rivendicazioni economiche perché non considerano che il salario dei lavoratori, negli ultimi anni, è stato falciato da un incremento esponenziale delle tasse e da una sensibile riduzione delle prestazioni di welfare. Le associazioni datoriali, invece, dovrebbero accettare una sfida per il futuro. Come considerano i loro lavoratori: un costo o una risorsa? un peso o un investimento? Abbiamo il coraggio e la lungimiranza di capire che valorizzando il lavoro dei propri addetti, iniettano nel sistema risorse e fiducia necessarie a mettere in moto l'economia e l'occupazione. Gli stessi imprenditori ne trarrebbero beneficio.

Riforma del modello contrattuale: la UIL ha presentato già a febbraio il proprio modello legato al Pil, la CISL ha appena presentato la sua idea, legata, invece all'inflazione. C'è il rischio che in autunno il governo proceda da solo con una legge sul salario minimo. È impossibile trovare un accordo?

Noi siamo fermamente convinti che un nuovo modello contrattuale possa produrre più efficacemente i suoi effetti positivi sul recupero del potere di acquisto dei lavoratori se viene correlato al PIL. Il parametro di riferimento, insomma, deve essere quello della crescita. La Cisl la pensa diversamente. Tuttavia, è un bene che anch'essa abbia avanzato una sua proposta che mantiene il livello nazionale e prospetta il rafforzamento del secondo livello. Ci confronteremo testi alla mano, per giungere a un accordo il prima possibile. Per quel che riguarda, infine, il ragionamento che la politica avanza sul salario minimo, proverei a liquidare così la questione: se si trattasse semplicemente di recepire per legge i minimi contrattuali fissati nei rinnovi sottoscritti di volta in volta tra le parti, il salario minimo potrebbe andare bene. Diversamente non saremmo d'accordo, perché il rischio insito in quell'istituto è un ulteriore abbassamento dei salari reali: un'opzione, quest'ultima, che non potremmo assolutamente permetterci.

In breve

Eni: sindacati, richiesto incontro a Guidi su Gela

I segretari generali di Filctem-Cgil, Femca-Cisl e Uiltec-Uil, Emilio Miceli, Sergio Gigli e Paolo Pirani, hanno inviato una lettera al ministro per lo Sviluppo Economico, Federica Guidi, per chiedere una verifica dell'accordo sottoscritto con Eni, ministero e sindacati, il 6 novembre scorso, a proposito della trasformazione della raffineria di Gela in bioraffineria.



Enel: Uil-Uiltec, perplessi su fattore occupazionale e ruolo industriale

"Positive le valutazioni rispetto al progetto di riorganizzazione delle Reti, l'introduzione dei 30 milioni di nuovi contatori elettronici e la collaborazione alla diffusione della banda larga da parte di Enel, restano però delle perplessità rispetto ai problemi occupazionali e al ruolo industriale del Gruppo, data l'assenza totale di una politica energetica del governo". Questa la valutazione del segretario generale Uil, Carmelo Barbagallo, e del segretario generale Uiltec, Paolo Pirani, dopo l'incontro del 14 luglio tra i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil con l'amministratore delegato di Enel Francesco Starace.



Eni: siglato l'accordo di partecipazione 2014-2016

Accordo fatto tra Eni s.p.a. e Filctem-Cgil, Femca-Cisl, Uiltec-Uil sul premio di partecipazione 2014-2016 per i 28.000 dipendenti del Gruppo, sia dell'area contrattuale energia e petrolio che chimica. L'intesa, basata su obiettivi di redditività e indici di produttività di sito da definirsi entro settembre. La novità: il premio diventa unico per tutto il Gruppo Eni. Per l'anno 2014 le parti hanno concordato di corrispondere gli stessi valori erogati nell'anno precedente. Per gli anni 2015 e 2016 il valore medio di riferimento del premio assumerà una nuova articolazione che prevede la determinazione di nuovi valori economici composti dalla redditività del Gruppo e la produttività specifica di singolo business o sito: in quest'ultimo caso varieranno in ragione del raggiungimento degli obiettivi prefissati di produttività.



Tirreno Power: a settembre incontro alla Presidenza del Consiglio, accordo per Vado Ligure

Dopo l'incontro del 26 giugno scorso presso la Presidenza del Consiglio dei ministri sulle problematiche della centrale elettrica di Vado Ligure della società "Tirreno Power", il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Claudio De Vincenti, si è preso l'impegno di sollecitare i ministeri competenti per una rapida riconvocazione del tavolo sul termoelettrico e ha introdotto un importante elemento di novità: l'emanazione di un provvedimento organico sull'ambientalizzazione degli impianti industriali rispetto a quanto previsto dalle normative europee. De Vincenti ha voluto riconvocare le parti nel mese di settembre. Nel frattempo il 9 luglio scorso le segreterie nazionali Filctem, Femca, Uiltec e i vertici di Tirreno Power hanno sottoscritto un nuovo accordo sull'applicazione della solidarietà a Vado Ligure.



Infortunati, Venezia operaio muore al Petrolchimico di Porto Marghera

Infortunio sul lavoro mortale il 21 luglio al Petrolchimico di Porto Marghera: un operaio albanese di 42 anni è morto dopo essere stato colpito dal getto di una pompa idraulica a 100 atmosfere. Dalle indagini è emerso che l'uomo, dipendente di una ditta in appalto, fosse impegnato a manovrare una lancia a pressione per lavare impianti nell'area del cracking quando sarebbe stato colpito al petto dal violento getto d'acqua.

"Troppi i cambi di appalti nel perimetro del Petrolchimico e della raffineria di Venezia - sostengono unitariamente Filctem, Femca, Uiltec di Venezia in una nota -. È pericolosa la logica al continuo ribasso sull'aggiudicazione degli appalti".



Infortunati, Roma operaio Acea muore durante sopralluogo

Pietro Giovannoni, operaio Acea, iscritto Uiltec, è morto durante una verifica su una perdita d'acqua in strada nel quartiere Centocelle a Roma. E' accaduto nella notte tra il 27 e il 28 luglio. Secondo quanto si è appreso, il 53enne italiano, operaio dell'Acea, è deceduto dopo essersi calato in un tombino forse a causa di inalazione da gas o carenza di ossigeno. Ad estrarlo i vigili del fuoco. Ad esprimere il più sentito cordoglio e forte vicinanza ai cari di Pietro Giovannoni il segretario generale Uiltec, Paolo Pirani e il segretario generale Uiltec Roma e Lazio, Giovanni Bellissima

Gli Esecutivi Unitari di Filctem, Flaei e Uiltec Nazionali, riuniti il 29 luglio per l'approvazione dell'ipotesi di rinnovo del ccnl del settore elettrico, si sono uniti al cordoglio della famiglia e di tutti i lavoratori di Acea con un minuto di silenzio.

Trova la parola

T C O V I T A R O V A L A Z M M J W E T C O P E J L C W B Q
 H P O E S P O D U X Z C L X B I D U N N T R I N Q E O I W V
 L D Q N E C R N Q A I R T S U D N I C C E R E O J I N C G D
 P F U X F O I V G T U I L T E C P E H V O L N I G J G I E J
 V U M E C E M O S E M Y I X W T S J I G H G O Z G Z R H A D
 E I A C L I D A P R P R X H A A R D E Y L L I A B J E K P L
 F U A S N A L E N E A M P N R P E T S M Y P Z T A E S V R S
 E T F A O P N W R N R T I E Q N A Y D O D C A T R O S A I L
 X N R F A L C O I A E O P L Z C E C C N L H I A B C O Z U O
 V I O M I D V D S S L H H A J Z G N F Z A I Z R A I P Z N G
 P U M I Q C R A S R G E C O V C K I O T R M O T G N S E I A
 O O U T Z O I E Y Y E O V E I N A V O I G I G N A U M R O N
 G M R T A N R O C G M P R C U L H K K A Z C E O L O Q U N C
 C E G R I A U O S P R T Z S E O Y N R G W A N C L T I C E O
 E D T C M D N S L T E G O U I T G J F G U U T Q O S X I J O
 Y S C E P T Y E S N A P M S Y N L E M I P O M S F E S S P M
 F U N X R M M F Z A I M V X L J D I X O M N S D E T I E F I
 P T M A P E Y A D I N Y P Z S V R A U R I N R U T F R N E C
 O M T N N B O C I T U E C A M R A F C N U G U V N A I N E K
 Q T F T A C C O R P A M E N T O V I M A I M I S I L O N U N
 O Z A P R E S T I L E O S I L U T L W M T E L O A I W E A S
 T R W F Z G Q H T E A N F M B S S L Z E Q O D V Z D C I K M
 E L A N O I Z A N A I R E T E R G E S N O N O A R N Z Z N I
 A U Q C A S A G E M U R E R D T H C B T C R M S M O S I M Q
 D J Q D D F N F U I N X E I G Q R R E O A R U Z I F C T R N
 E S U U T Y C Y F Y L H G F D I R A U T O T U V I N O O M T
 I C J X M W H O P W R L B F N N A M O F T E S S I L E N S K
 C K J G S L R B F H B J I U T X A R J V K T W N B W O L O B
 B O R Z E L L I N O F E N T M N E B I F Q N F Z G E W J L C
 K A N P R E V I D E N Z I A L I M B F Q G O K B C B I P C L

ACCORDO
 ACCORPAMENTO
 AGGIORNAMENTO
 ASSUNZIONE
 BANDIERA
 BARBAGALLO
 BORZELLINO
 CATEGORIE
 CCNL
 CESARE
 CHIMICA
 CONFEDERALE

CONGRESSO
 CONTRATTAZIONE
 CONTRATTO
 ENEL
 ENERGIA
 ENI
 FARMACEUTICO
 FERIE
 FONDI
 FORMAZIONE
 GASACQUA
 GIOVANI

GOMMAPLASTICA
 IMPEGNO
 INDUSTRIA
 LAVORATIVO
 LAVORATORE
 MADEINUILTEC
 MANIFESTAZIONE
 MARCELLI
 NEGOZIAZIONE
 NOTIZIE
 OPERAIO
 PERSONALE

PIRANI
 PRESTILEO
 PREVIDENZACOMPLE-
 MENTARE
 PREVIDENZIALI
 PUCCI
 RIUNIONE
 RLS
 RSU
 SCIOPERO
 SEGRETERIANAZIONALE
 SICUREZZA

SINDACATO
 SLOGAN
 SOLVAY
 STRAORDINARI
 TESSERAMENTO
 TESSILE
 TESTOUNICO
 TURNI
 UFFICIOSTAMPA
 UIL
 UILTEC
 VERTENZA



UILTEC Nazionale

Via di Tor Fiorenza, 35

00199 - Roma

Tel.: 0688811500

Posta elettronica: industriamoci@uiltec.it

Mensile della Uiltec

Anno I - n. 0 - Agosto 2015

Direttore responsabile: Paolo Pirani

Redazione: Roma - Via di Tor Fiorenza, 35

0688811519-523

Autorizzazione del tribunale di Roma

n. 00076/2014 del 13/02/2014

Editore: Osea s.r.l. - Roma - Via di Tor Fiorenza, 35

Grafica e impaginazione: Filippo Nisi

E-mail: filippo.nisi@uiltec.it

RIVISTA ONLINE GRATUITA